



**PROVINCIA di VITERBO**  
**Consiglio Provinciale**

Deliberazione  N. 23	Oggetto: Approvazione Bilancio di Previsione 2016/2018 e documenti allegati.
----------------------------	--

L'anno 2016 il giorno sette del mese di Settembre alle ore 11,20 e seguenti nella sala consiliare dell'Amministrazione Provinciale, convocato nelle forme di rito, in seduta pubblica ed in sessione ordinaria di 2° convocazione, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

	Presente	Assente		Presente	Assente
Mauro Mazzola <i>Presidente</i>	X		Stelliferi Eugenio	X	
<i>Consiglieri:</i>			Giovanale Mauro	X	
Angelelli Gianluca		X	Treta Livio	X	
Cimarello Luciano	X		Voccia Laura	X	
Fabbrini Aldo		X	Aquilani Sandrino	X	
Palozzi Maurizio		X	Cataldi Alberto	X	
Quintarelli Mario		X	Micci Elpidio		X

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, (art. 97, comma 4 lett. a) del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267), il Segretario Generale dott.sa Daniela Natale sottoscrittente che cura la verbalizzazione.

Presiede i lavori il Presidente Mauro Mazzola il quale, accertata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Presenti : 7 + il Presidente

Assenti: 5 (Angelelli, Fabbrini, Palozzi,, Quintarelli, Micci)

Alle ore 11,23 entra in aula il Consigliere Quintarelli

Presenti: 8 + il Presidente

Assenti: 4 (Angelelli,Fabbrini, Palozzi, Micci)

Il Presidente, Sig. Mauro Mazzola, introduce i lavori e procede ad illustrare l'argomento iscritto al primo punto dell'Ordine del giorno relativo all'Approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018 e documenti allegati, riferendo che l'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 25 agosto 2016 ha espresso all'unanimità parere favorevole sulla proposta, quale segno di fiducia nei confronti dell'Amministrazione che sta lavorando bene nonostante le difficoltà derivanti dall'applicazione della legge 56/2015 in merito alle funzioni degli Enti di Area Vasata che ha disciplinato le funzioni delle nuove province.

*Interviene il Consigliere Livio Treta* il quale dichiara di votare favorevolmente il Bilancio; tuttavia rileva che si tratta di un atto non solo tecnico ma anche politico sul quale deve necessariamente esserci un confronto soprattutto su tematiche che riguardano l'edilizia scolastica e le strade che rappresentano le maggiori componenti delle voci di bilancio.

Evidenzia che è mancato il confronto e la discussione in merito al passaggio della Provincia ad Ente di area vasta, argomento sul quale avrebbe apprezzato che ci fossero stati incontri per dialogare e capire quale sarà il futuro dell'ente. Chiede la possibilità di programmare e poter discutere con il Presidente le necessità del territorio.

*Interviene il Presidente – Sig. Mauro Mazzola* - il quale manifesta la propria disponibilità al dialogo, tuttavia rammenta che per la discussione e l'approfondimento degli argomenti di interesse ci sono le apposite Commissioni Consiliari, che vanno sistematicamente deserte.

Evidenzia la particolare fase di incertezza in cui versano le Province e che bisognerà attendere l'esito del referendum, la cui data è fissata al 5 dicembre 2016, per capire cosa succederà; rammenta che il Consiglio scadrà a maggio ed attualmente maggioranza e opposizione devono confrontarsi con un'amministrazione ibrida e particolare all'interno della quale gli uffici lavorano per adeguare la struttura dell'Ente alla nuova realtà di area vasta e sollecitare la definizione delle deleghe regionali. Al riguardo informa di aver avuto notizia che, probabilmente, la Regione Lazio sta riassegnando la delega in materia di Cultura.

Ribadisce l'apertura al confronto e rammenta che l'Ente si sta impegnando in modo particolare per la Stazione Unica Appaltante in relazione alla quale gli uffici hanno già dato comunicazione a tutti i Comuni.

*Interviene il Consigliere Livio Treta* - il quale chiede notizie sul procedimento di dismissione delle quote della Società partecipata Interporto di Orte.

*Interviene il Presidente – Sig. Mauro Mazzola* dando atto che è stato fatto apposito bando di gara e che la stessa è andata deserta.

*Interviene il Segretario Generale – D.ssa Daniela Natale* per precisare che a seguito dell'adozione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate è stato pubblicato l'avviso pubblico confermando che lo stesso è andato deserto; informa che la Società sta valutando la possibilità di acquistare le quote dismesse dall'Ente ma, ad oggi, non si ha notizia di determinazioni assunte in merito da parte del Consiglio di Amministrazione della stessa.

*Interviene il Consigliere Livio Treta* il quale, con riferimento alla formazione professionale chiede chiarimenti in merito al bando per l'individuazione dei criteri per l'assunzione del personale docente, rammentando al riguardo che in una precedente seduta si era concordato il preventivo passaggio in Commissione Consiliare per l'individuazione di detti criteri ma non le risulta che questo sia avvenuto.

*Interviene il Presidente Mauro Mazzola* il quale precisa che la problematica è seguita dal Dirigente Dr. Fainelli, coadiuvato dal personale della formazione professionale.

*Interviene il Segretario Generale* il quale precisa che a seguito della titolarità della funzione in capo alla Regione Lazio ad oggi la situazione è incerta in quanto la Regione non ha ancora riassegnato la delega senza la quale l'Ente non può agire e si è in attesa di determinazioni al riguardo. Precisa che nel frattempo il dirigente ha dato avvio al procedimento pubblicando il relativo avviso pubblico per verificare le disponibilità di professionalità interne disponibili a ricoprire incarichi di docenza. Evidenzia che, a parte la competenza, c'è il divieto assoluto di procedere ad assunzioni.

*Interviene il Consigliere Livio Treta* che ribadisce che il bando e l'individuazione dei criteri per reperire personale esterno avrebbe dovuto essere sottoposto alla Commissione Consiliare, così come concordato lo scorso anno.

*Interviene il Presidente – Sig. Mauro Mazzola* - che ribadisce l'impossibilità per l'Ente di procedere ad assunzioni precisando che le direttive saranno date con provvedimento dirigenziale, pertanto non soggette all'approvazione del Consiglio Provinciale.

Il Presidente in assenza di ulteriori interventi pone in votazione la proposta per alzata di mano.

Vista la retroestesa proposta di deliberazione.

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267.

Preso atto che risultano:

Consiglieri Assegnati 12 + il Presidente.

Presenti: 8 + il Presidente

Assenti: 4 ( Angelelli, Fabbrini, Palozzi, Micci)

Voti favorevoli: 7

Astenuti: 2 (Aquilani, Cataldi)

Con voti maggioritari espressi anche ai fini dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione che segue;

Di dare esecuzione al presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000

Si da atto che il testo integrale degli interventi registrato, che si intende acquisito sin d'ora al presente verbale, è conservato agli atti dell'Ente.

Proposta di deliberazione, redatta dal dirigente del Settore II FINANZIARIO che si sottopone al Consiglio Provinciale, avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ESERCIZIO 2016/2018 E RELATIVI ALLEGATI”**.

**PREMESSO CHE:**

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, avente per oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti Locali;
- con il D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 novembre 2013, la Provincia di Viterbo è stata inserita tra gli enti sperimentatori in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii per l’anno 2014.
- la sperimentazione è stata applicata dalla Provincia di Viterbo a partire dall’esercizio 2014, mediante applicazione delle disposizioni contenute nella nel Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio di cui al Decreto Legislativo 118/2011 contenente i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, nonché del DPCM del 28/12/2011.
- con il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 è stato modificato il D.Lgs 118 estendendo l’armonizzazione a tutti gli enti locali, in maniera progressiva nel senso che nel 2015 è stato applicato il principio della competenza finanziaria potenziata e il riaccertamento straordinario dei residui, mentre l’adozione del bilancio armonizzato viene definitivamente applicato nel 2016, divenendo la riforma contabile pienamente a regime nel presente esercizio venatorio per tutti gli enti locali;
- a decorrere dall’esercizio 2016, dunque tutti gli Enti locali applicano i principi contabili allegati al D.Lgs 118/2011 ed in particolare il nuovo Principio di Programmazione, che vede la sua prima espressione nel Documento unico di Programmazione che sostituisce quindi la Relazione previsionale e programmatica, la cui struttura e contenuto risultano analiticamente descritti al punto 8) del principio contabile applicato;

**DATO CHE:**

- ai sensi di quanto disposto dall'art.174 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;
- la legge n. 448/01 (legge finanziaria 2002) all’art. 27, comma 8, dispone: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali ..., è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione .....”*;

## **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- con l'entrata in vigore della Legge 56 del 7 aprile 2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", si rende necessario per questa Amministrazione avviare un complesso processo di revisione istituzionale con conseguente trasformazione in ente territoriale di area vasta e ridefinizione delle proprie competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie;

## **VISTI:**

- il D.M. 1 marzo 2016 "Differimento dal 31 marzo 2016 al 31 luglio 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 delle province e città metropolitane" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 55 del 7 marzo 2016 - emanato ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

## **CONSIDERATO CHE:**

La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) e il D.L. 133/016 in riferimento ai nuovi enti di area vasta modificano in parte alcune regole contabili e principi propri del D.Lgs 118/2011, in particolare:

- si prevede che le province e le città metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione autorizzatorio per il solo anno 2016 (per gli ulteriori due anni rimane meramente conoscitivo) e, ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari, gli enti in questione possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e quello destinato;
- viene integrato quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 1-ter del D.L. n. 78/2015, laddove questo prevede che nel caso di esercizio provvisorio nel 2016, le province e le città metropolitane applichino la disciplina dell'esercizio provvisorio con riferimento al bilancio previsionale definitivo 2015; in particolare, si precisa che tale bilancio dovrà essere riclassificato secondo lo schema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011;
- si dispone che per garantire l'equilibrio di parte corrente degli enti in questione nel 2016, le Regioni possono svincolare i trasferimenti già attribuiti agli stessi e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato del 2015, con possibilità per le province e città metropolitane di applicare tali quote dell'avanzo al loro bilancio di previsione 2016, previa approvazione del rendiconto 2015;
- si estende anche alle rate in scadenza nel 2016 la possibilità, per le province e città metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze, concessa dall'articolo 1, comma 430, della legge n. 190/2014 con riferimento alle rate in scadenza nell'anno 2015. Inoltre, si precisa che gli enti in questione potranno utilizzare gli eventuali risparmi derivanti dalla rinegoziazione, con riguardo ai risparmi di rata e a quelli di riacquisto di talune categorie di titoli obbligazionari, anche per le partite correnti. Tali operazioni sono possibili anche in esercizio provvisorio;
- Per l'anno 2016 le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al pareggio di bilancio solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento relativo alla dimostrazione del rispetto del pareggio di bilancio in sede di approvazione dello stesso;

## **RICHIAMATE:**

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2078 del 29 Ottobre 1993 relativa al tributo per l'esercizio delle funzioni e protezione igiene dell'ambiente ( art. 19 D.L.vo 504/92) per la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani nella aliquota del 5%, come confermata da ultimo dalla Deliberazione del C.P. n. 18 del 04/04/2007;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 96 del 30/11/2010 con la quale è stata aumentata l'aliquota dell'imposta Provinciale di Trascrizione nella misura dal 20% al 30%;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 16 del 27/05/2016 approvazione rendiconto 2015;
- La deliberazione Giunta Provinciale nr 63 del 26 giugno 2014 che ha rideterminato l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni RCA derivanti da circolazione veicoli a motore esclusi i ciclomotori nella misura del 16%, da confermare anche per l'anno 2016;
- Decreto presidenziale n. 243 del 21.07.2016 "aggiornamento schema programma triennale delle OO.PP ed Elenco annuale 2016", parzialmente modificato con Decreto Presidenziale n.263 del 30.08.2016;
- Decreto presidenziale n. 248 del 28/07/2016 "approvazione proposta piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2016";
- La Delibera Consiglio Provinciale n. 20 del 08 agosto 2016 con la quale viene adottato lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 e i relativi allegati, autorizzatorio solo per il 2016 e conoscitivo per gli esercizi 2017 e 2018, ai sensi del comma 756 art 1 del legge 208/2016;
- La delibera n 1 del 25 agosto 2016 con la quale l'assemblea dei sindaci esprime parere favorevole allo schema di bilancio 2016-2018
- Il parere favorevole al predetto schema espresso dall'organo di revisione in data 08.08.2016;

**RICHIAMATO** altresì l'art. 14 del Regolamento di contabilità dell'Ente, il quale prevede che i responsabili dei servizi elaborino le proposte di previsione relative ai Settori e Servizi di rispettiva competenza in relazione agli indirizzi predeterminati dall'Organo di Governo e che la Giunta approva lo schema di bilancio annuale di previsione e pluriennale 2015/2017;

**VISTO** il processo di riforma istituzionale che sta interessando l'intero sistema delle Province avviato con la Legge 56/2014 e che il conseguente riordino delle funzioni non fondamentali non più di competenza delle stesse amministrazioni provinciali risulta allo stato attuale ancora non concluso da parte della Regione Lazio in ordine alla sottoscrizione delle convenzioni relative alle funzioni non fondamentali riattribuite;

**CONSIDERATO CHE**, nonostante la “titolarità” delle funzioni fondamentali contemplate dal legislatore nell’art. 1, comma 85 della Legge n. 56/2014, per effetto del disposto di cui al successivo comma 89, le Province sono obbligate a continuare l’esercizio di ogni ulteriore funzione fino all’effettivo esercizio da parte dell’ente subentrante, che risulterà assegnatario, all’esito del predetto processo di riordino;

**VISTO** l’art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 che dispone che “*a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la dotazione organica delle province è ridotta in misura pari al 50 per cento*”;

**DATO ATTO CHE** l’art.1, comma 55, della legge n.56/2014 così recita “... Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall’assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell’ente”.

**VISTO:** il decreto n. 126/2014, anzitutto, che modifica il comma 2 dell’articolo 193 del TUEL, elimina l’obbligo per gli enti locali di provvedere alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi con delibera consiliare. Il legislatore, anticipando la data entro la quale l’ente locale deve provvedere alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, non riporta più l’obbligo di adottare contestualmente la delibera di ricognizione da sempre prevista entro il 30 settembre.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi rappresenta, in ogni caso, un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell’ente. Il legislatore, infatti, prevede in ogni caso, per i Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti (articolo 147-ter, comma 2 del Testo Unico), l’obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Pur non essendo più obbligatoria una data entro la quale effettuare la ricognizione, la Commissione Arconet ritiene che essa debba essere effettuata entro la data di adozione del DUP. La verifica dei programmi è, in effetti, preconditione fondamentale per affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo e deve pertanto avvenire prima dell’approvazione del DUP, che è lo strumento di programmazione individuato dai nuovi principi contabili. Il principio applicato alla programmazione prevede, poi, che lo schema di delibera di assestamento di bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, debba essere presentato in Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (punto 4.2, lett. g).

**CONSIDERATO CHE** per le Province il termine per la presentazione del bilancio è fissato alla medesima data, è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell’atto di approvazione del bilancio previsionale stesso. Allo stesso modo è possibile prevedere già in bilancio l’applicazione dell’avanzo di amministrazione non vincolato per le misure di eventuale riequilibrio o per la copertura dei Debiti Fuori Bilancio. Per le Province detta facoltà è stata prevista dalla legge di stabilità 2016 anche per assicurare gli equilibri di bilancio,

**RILEVATO** che la proposta degli schemi di bilancio di previsione 2016/2018 sono redatti in base alla vigente legislazione;

**DATO ATTO** che in ossequio all'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014, il consiglio Provinciale con delibera CP n.20 del 25 agosto 2016, il Consiglio Provinciale ha adottato lo schema di bilancio 2016-2018 e documenti allegati come di seguito riportati:

- Bilancio di Previsione 2016/2018 (all. 1);
- DUP 2016/2018 (all.2)
- Nota Integrativa del responsabile Settore Finanziario (all.3)
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione (all.4)
- Prospetto Composizione Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (all.5)
- Composizione del Fondo Pluriennale vincolato d'esercizio 2015(all.6)
- Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione presunto(all.7)
- Allegato quadro mutui (all.8)
- Quadro Fitti attivi (all.9)
- Quadro Fitti passivi (all. 10)
- Allegato Spese del Personale (all.11)
- Tabella certificazione Parametri di deficitarietà (all.12)
- Partecipazioni azionarie (all.13)
- Nota integrativa contratti in strumenti finanziari derivati (all.14)
- Aggiornamento schema programma triennale delle OO.PP e dell'elenco annuale 2016 approvato con decreto presidenziale n.243/21/07/2016; (all.15)
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015, approvato con decreto presidenziale n. 248 del 28/07/2016 (all.16)
- Tarsu (all.17)
- Regolamento Tosap (all.18)
- Convenzioni Ipt (all.19)
- Imposta responsabilità circolazione (all.20)
- Parere dell'Organo di Revisione (all.21);

**RILEVATO** che il documento di bilancio risponde ai requisiti prescritti dal d.lgs. n. 267/2000 ed è conforme agli schemi prescritti dal D.Lgs n.118/2011 come novellato dal D.Lgs n.126/2014;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18/08/2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.P.R. 31.1.1996, n.194 "Regolamento per l'approvazione dei modelli di bilancio";
- il decreto legge 78/2009 convertito nella legge 102/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008, e il successivo decreto legge 78/2010, convertito nella legge 122/2010, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi e di altre tipologie di spesa;
- le leggi di stabilità: n. 183 del 12/11/2011, n. 228 del 21/12/2012, n. 147 del 27/12/2013 e la n.190 del 23/12/2014, L.208/2015;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;



## PROPONE

1. Di dare atto che per l'esercizio 2016 sono confermate le aliquote del Tributo per l'Esercizio delle Funzioni Ambientali (TEFA) nella misura del 5%, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione nella misura del 30% e confermare la rideterminazione dell'aliquota dell'Imposta provinciale sulla RCAuto al 16%, sulla base delle rispettive deliberazioni in narrativa indicate, come da delibera CP n.20 del 25 agosto 2016;
2. Di approvare il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2016/2018, (all.1), autorizzatorio solo per il solo esercizio 2016 e conoscitivo per gli ulteriori esercizi 2017 e 2018, ai sensi del comma 756 art 1 del legge 208/2016, come adottato con DCP n. 20 del 8 agosto 2016, e dei relativi allegati al bilancio:
  - DUP 2016/2018 (all.2)
  - Nota Integrativa del responsabile Settore Finanziario (all.3)
  - Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione (all.4)
  - Prospetto Composizione Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (all.5)
  - Composizione del Fondo Pluriennale vincolato d'esercizio 2015(all.6)
  - Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione presunto(all.7)
  - Allegato quadro mutui (all.8)
  - Quadro Fitti attivi (all.9)
  - Quadro Fitti passivi (all. 10)
  - Allegato Spese del Personale (all.11)
  - Tabella certificazione Parametri di deficitarietà (all.12)
  - Partecipazioni azionarie (all.13)
  - Nota integrativa contratti in strumenti finanziari derivati (all.14)
  - Aggiornamento programma triennale delle OO.PP e dell'elenco annuale 2016 approvato con decreto presidenziale n.243/21/07/2016; integrato con il Decreto Presidenziale 263 del 30.08.2016 (all.15)
  - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015, approvato con decreto presidenziale n. 248 del 28/07/2016 (all.16)
  - TEFA (all.17)
  - Regolamento Cosap (all.18)
  - Convenzioni Ipt (all.19)
  - Imposta sulle assicurazioni RCA (all.20);
  - Parere dell'Organo di Revisione (all.21);
  - Delibera Consiglio Provinciale n. 20 del 8 agosto 2016 con la quale viene adottato lo schema di bilancio di previsione 2016-2018; (all.22)
  - Delibera n 1 del 25 agosto 2016 dell'Assemblea dei sindaci recante parere favorevole ai sensi del comma 55, dell'art. 1, della Legge n°56/2014, sullo schema di bilancio di previsione 2016/2018 (all.23);
3. Di approvare il Documento unico di programmazione 2016/2018 (all.2);

4. Di approvare il programma Triennale delle OO.PP. e dell'elenco annuale 2016 in attuazione al Decreto del Presidente 243 del 21/07/2016 e integrato con il Decreto Presidenziale 263 del 30.08.2016 (all. 15);
5. Di approvare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2016 in attuazione del decreto del Presidente n. 248 del 28/07/2016 conformemente a quanto previsto dall'art. 58 della Legge 133/2008 (all.16);
6. Di dare atto ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs 267/2000, del permanere degli equilibri di bilancio per la competenza (accertamenti e impegni), per la cassa (incassi e pagamenti) nonché per la gestione residui;
7. Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
8. Di attribuire all'emanando atto immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs 267/2000.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL DIRIGENTE

Dott. Mauro Gianlorenzo

Data, 21.08.2016.....

firma

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI  
SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO  
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE

Dott. Mauro Gianlorenzo

Data, .....

firma

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

Il Dirigente del Settore Bilancio e Risorse finanziarie

Dott. Mauro Gianlorenzo

Data, 31.08.2016.....

firma



# PROVINCIA DI VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Nafale

IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

## PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Viterbo, li 13/09/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 14 SET. 2016

Viterbo, li 14 SET. 2016

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 13/09/2016

IL SEGRETARIO GENERALE